

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

E' passato tanto tempo

(Libertà mentale nei carceri fisici)

Liberi.

Liberi da schemi mentali troppo semplici per essere da
[noi condivisi.

Schemi che poco hanno di veritiero.

Sono troppo omogenei.

Troppo coerenti.

Liberi sulle fronde di alberi guardiamo dall'alto le città che
[si disperdono nel nulla.

Nessuna quartina ne ottava.

Liberi da schemi metrici.

Liberi perché a noi piace così.

Liberi poiché pazzi e sognatori in terre di nessuno ormai
[assediate dai briganti.

Liberandosi dal giogo di uno sfruttatore immaginario che fustiga
[chiunque.

La luna ormai ci vede.

Ci vede e a volte ci piange.

Ci avvolge col suo annacquato abbraccio e ci coccola con i suoi
[raggi leggeri.

Leggeri e trasparenti come ali di gabbiani che passano sopra
[fiumi e mari tersi e limpidi.

È un bene che chi si sente a suo agio viva leggermente
[la sua vita???

Domande senza risposte.

Amori non corrisposti.

Scuse futili e infantili.

Siamo liberi a modo nostro e a modo nostro viviamo senza
[il salva la vita.

Begnamino di folle che adoreggianti scagliano fendenti fatti
[di ortaggi e di malizia verbale.

Eppure chi ci vive qui sa che di libertà non ce né poi troppa.

Ma la libertà è quella che tu ti conquisti da solo.

Non te la da nessuno la libertà.

Sentirsi liberi anche se si è dentro un carcere.

Sentirsi liberi perché non si è disposti ad accettare
[nessun compromesso.

Sentirsi liberi perché si sente di poter fare a meno di loro.

Alcuni di noi insegnano affinché qualcun'altro di noi impari.

Impari a stare in piedi.

Liberi da costrizioni mentali.

Liberi di scatenare nel proprio cervello un'apocalisse dei sensi
[e dei sentimenti.

Odio sentirmi al centro dell'attenzione.

E la mia libertà è di scrivere cose che faccio leggere solo
[a chi voglio io.

La mia libertà è di rimanere solo e di essere un portatore
[della lebbra del duemila.

Lebbra che viene definita come anormalità.

Libero di essere da solo in un mondo che mi vorrebbe costringere
[ad accoppiarmi per forza.

O sei un mezzo uomo o sei un uomo stronzo.

Io non sono meglio di nessuno.

Ma neanche peggiore.

Io sono libero e ciò mi basta.

Io sono un libero pensatore.

Puoi fottermi in tutti i buchi che trovi.

Ma non potrai avere il mio cervello.

Stuprami nell'anima.

Tanto ormai è martoriata e sverginata.

Fai ciò che vuoi.

Tanto sono libero.

E volo sulla tua superbia incontenibile.

Roma 15-02-2003

VANNA